

# 7. CERAMICO



## I NUMERI DEL CERAMICO AL 31/12/2021

imprese	170
di cui artigiane	53
Localizzazioni	330

Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

Il distretto ceramico è localizzato prevalentemente nell'area che comprende il comune di Sassuolo e quelli limitrofi, inclusi anche alcuni comuni della provincia di Reggio Emilia. Infatti le due province concentrano circa l'80% della produzione nazionale di piastrelle per pavimenti e rivestimenti

ceramici. Insieme alle imprese produttrici di forni ed altri impianti per l'industria ceramica, rappresentano un rilevante polo per la ricerca e l'innovazione di processi produttivi automatizzati.

A causa della notevole concorrenza estera il settore risulta in ristruttura-

zione da diversi anni, con un processo di selezione che ha espulso le imprese meno efficienti e quelle di dimensioni più piccole.

Inoltre, come produzione matura, il settore è caratterizzato dal fenomeno della delocalizzazione dell'attività produttiva all'estero, con stabilimenti

nei mercati di sbocco delle piastrelle.

In questo modo nel distretto rimangono poche imprese che però hanno la dimensione media più elevata tra i settori della provincia: 73 addetti per azienda.

Accanto a queste grandi imprese vi sono piccole aziende, prevalentemente artigiane, che eseguono lavorazio-

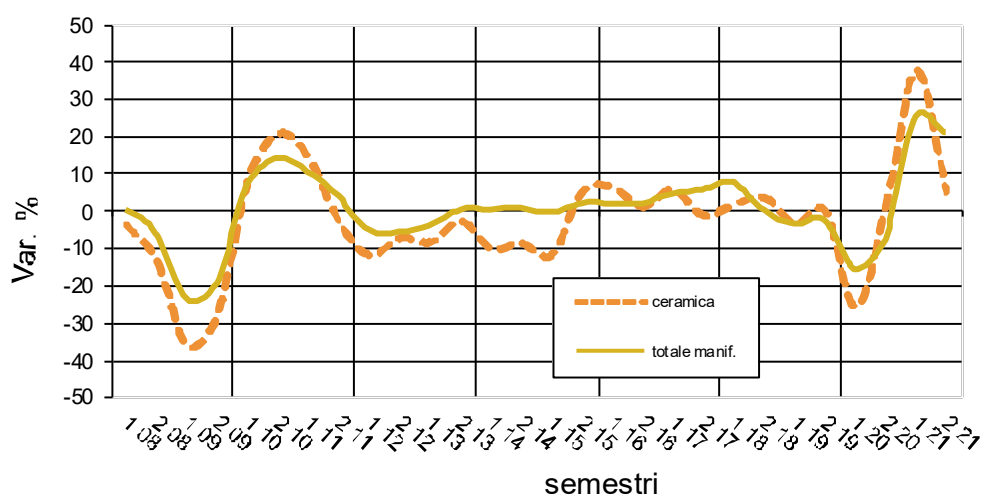
ni ceramiche accessorie per le imprese maggiori.

La crisi degli ultimi anni ha accelerato il processo di razionalizzazione. Superata la pandemia senza grosse perdite, si profila ora una sfida più dura: la guerra in Ucraina infatti porta diversi problemi all'industria ceramica: il notevole incremento delle fonti energetiche risulta molto impattante

sui costi di queste produzioni energivore, tutto ciò aggravato dalla carenza di materie prime che provengono in gran parte proprio dall'Ucraina.

Ritornando al numero delle imprese, nell'ultimo decennio sono diminuite del 39,7% le sedi di impresa, dato peggiore per le artigiane (-44,2%), mentre perdono meno unità le localizzazioni

**Graf. 7.1 - PRODUZIONE NEL SETTORE CERAMICO E TOTALE MANIFATTURIERO – provincia di Modena – variazioni % rispetto allo stesso periodo anno precedente**



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati indagine congiunturale

(-28,4%), pertanto pare sia in atto un processo di concentrazione: si fondono le sedi di impresa mantenendo attive le unità locali.

Questo fenomeno è

confermato anche nel 2021, infatti le localizzazioni sono addirittura in aumento dell'1,2%, mentre perdono ancora terreno sia le sedi di impresa (2,3%) e ancor più

le imprese artigiane (-5,4%). Queste ultime rappresentano solamente il 31,2% delle imprese del settore, la percentuale più bassa tra i settori manifatturieri mo-

denesi, con una media di 6 addetti per impresa, molto inferiore rispetto alla media del settore.

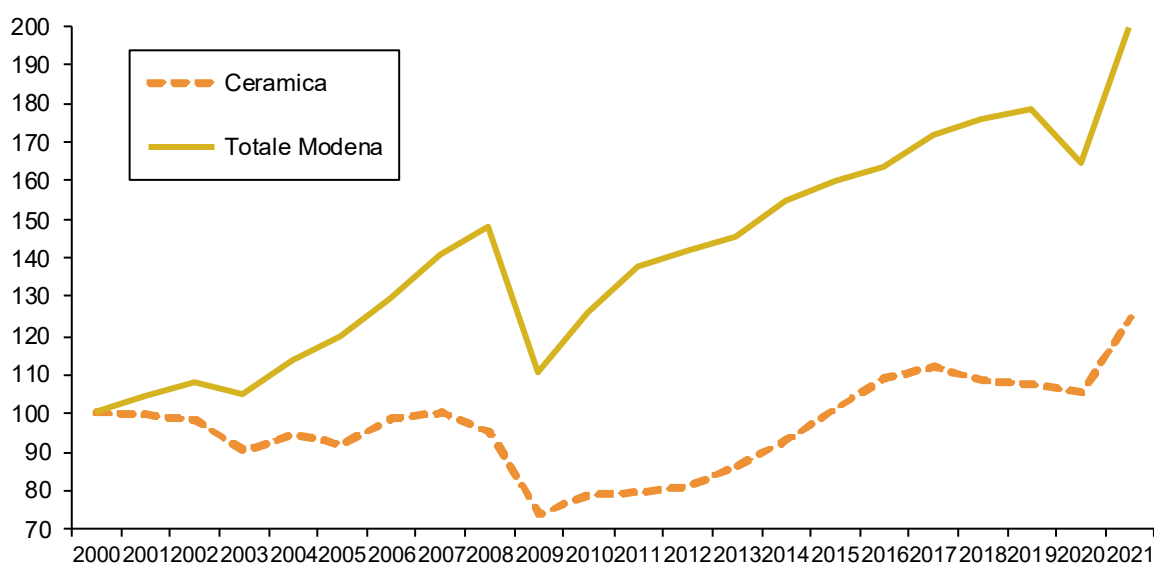
Il grafico 7.1 mostra gli andamenti della produzione del settore ceramico e del

totale manifatturiero della provincia di Modena ricavati dall'indagine congiunturale effettuata dalla Camera di Commercio.

In generale la produzione ceramica

rimane sempre al disotto del totale manifatturiero, in particolare nella ceramica si hanno variazioni negative dal 2012 al 2015, mentre l'andamento avviene in seguito po-

### Graf. 7.2 – NUMERI INDICI DELLE ESPORTAZIONI DEL SETTORE CERAMICO E TOTALE MODENA – base 2000=100



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Istat

sitivo, fino ad un massimo del 6,5% nel primo semestre 2016, successivamente si alternano trimestri negativi e positivi. Il totale manifatturiero presenta valori più positivi e meno altalenanti rispetto al ceramico. Inoltre nel 2020 la pandemia ha avuto maggiori effetti per le piastrelle, con una diminuzione di produzione del -25,8% nel primo semestre,

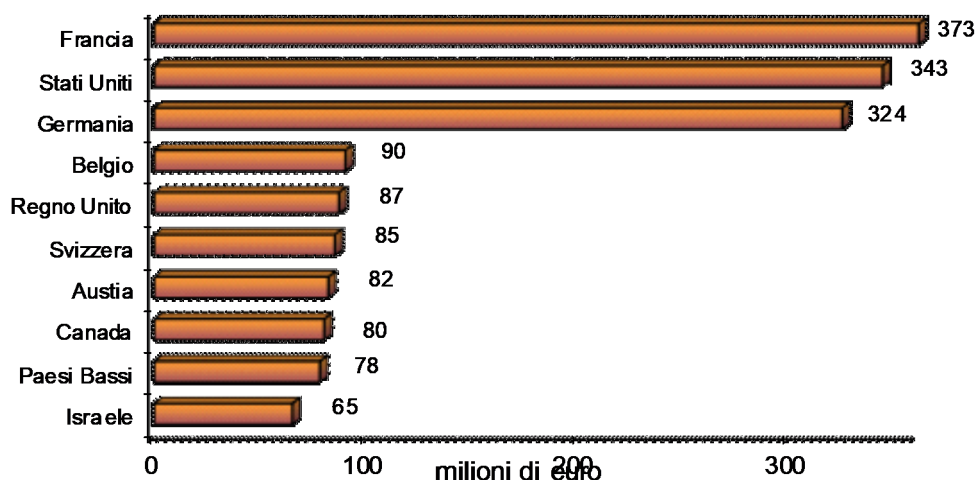
recuperato totalmente nel secondo semestre (+1,4%). La produzione totale modenese invece è scesa molto meno (-15,5%). Tuttavia la ripresa nel 2021 è stata molto più sensibile per la ceramica, con un massimo del +37,9% nel primo semestre, ritracciato al +5,4% nel secondo.

Il grafico 7.2 mostra la serie storica

dell'export ceramico e dell'export totale modenese dal 2000 ad oggi.

La linea evidenzia un andamento non troppo positivo per la ceramica negli anni passati: il dato relativo rimane sempre al disotto del totale provinciale, tanto che dal 2000 al 2021 l'export ceramico cresce del 24,8%, mentre il totale Modena del 99,6%.

### Graf. 7.3 – PROVINCIA DI MODENA: ESPORTAZIONI DEL SETTORE CERAMICO PER PAESI DI DESTINAZIONE – anno 2021



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazio-

La ceramica tuttavia ha retto maggiormente gli effetti della pandemia: nel 2020 l'export del settore è calato solamente del 2,2% e nel 2021 la ripresa è stata notevole (+18,6%), il totale Modena ha perso il 7,7% di export, ma nel 2021 ha registrato un incremento ancor più elevato (+21,3%).

Dopo le sensibili diminuzioni avutesi a causa del covid, sono in netta ripresa le esportazioni verso le diverse aree geografiche, con forti rimbalzi in America Centro Sud (43,3%), Africa Centro Sud (+38,3%) e Asia

(+31,0%). Molto buono anche l'andamento verso il Canada (+21,6%), il Medio Oriente (+19,5%), e l'Africa del Nord (+19,0%).

Molto positivo l'andamento verso i paesi europei: nel 2020 era in leggera crescita nonostante il covid e nel 2021 registra un trend molto positivo: la UE a 14 paesi guadagna il 15,6%, i 13 paesi entrati recentemente crescono del 21,0% e gli 'altri paesi europei non UE' salgono del 17,9%.

La classifica dei primi dieci paesi per export ceramico rimane abbastanza stabile: al primo po-

sto si conferma la Francia, con un sensibile incremento (+20,5%), seguita dagli Stati Uniti che guadagnano una posizione grazie al +15,2%, mentre la crescita più modesta della Germania (+7,0%) la blocca al terzo posto.

Altri incrementi notevoli si registrano per Israele (+31,3%) e Canada (21,7%).

Comunque ottima anche la crescita di Paesi Bassi (+19,7%), Belgio (+18,6%), Austria (+18,5%) e Regno Unito (+18,3%).